



Campione personaggio
Clemente Russo, oltretutto campione plurimedagliato, è stato protagonista di diversi reality Tv e ha partecipato anche a un film

«All'Olimpiade per il record A 39 anni vincerò con la velocità»

L'azzurro: «Da settembre punto alla quinta presenza. Salire nei supermassimi mi aiuta»

di Riccardo Crivelli

Russo

IDENTIKIT

Clemente Russo
è nato a Caserta il 27 luglio 1982 e vive a Marcianise. Peso massimo e supermassimo, è sposato con l'ex judoka Laura Maddaloni e combatte per le Fiamme Azzurre.

Medaglie
Clemente vanta 4 partecipazioni olimpiche con 2 argenti nei massimi a Pechino 2008 e Londra 2012. È stato campione del mondo dei massimi a Chicago nel 2007 e ad Almaty nel 2013.

Quando il tempo corre e te ne resta poco per inseguire i tuoi sogni, ogni giorno è prezioso. A luglio del 2021, Clemente Russo avrà 39 anni: un'età importante per gli uomini, non per i supereroi. Ecco perché il rinvio di un anno dell'Olimpiade, che il due volte iridato spera di disputare per la quinta volta in carriera, non muta i suoi orizzonti.

► Clemente, ci spiega i punti salienti del suo intervento alla Convention Wba di due settimane fa?

«Mi hanno chiesto di fare un excursus sui cambiamenti del pugilato amatoriale negli ultimi cicli olimpici. È davanti agli occhi di tutti: fino a Londra contava la tecnica, i giudici ti davano il punto se toccavi e schivavi; a Rio hanno premiato solo la potenza, il colpo secco. Quindi bisogna adeguarsi».

► Cosa pensa della proposta della stessa Wba di creare al suo interno una branca semi-professionistica che accompagni i pugili verso l'Olimpiade e poi al professionismo?

«Mi trova completamente d'accordo, perché stiamo parlando di uno degli enti storici del pugilato professionistico che ha le

competenze, le strutture, gli uomini e i mezzi economici per garantire sicurezza ai ragazzi che cominciano il percorso olimpico. I Giochi, per chi si avvicina allo sport, restano il sogno più grande».

► Lo stesso obiettivo però era stato perseguito anche dall'Aiba attraverso le World Series prima e la sigla Apb dopo. Perché non ha funzionato?

«Perché non era economicamente sostenibile, come è apparso evidente con la crisi finanziaria dell'Aiba. Trasferite lunghe a poca distanza di tempo, team e staff numerosi, costi vivi importanti. Però alle World Series va comunque riconosciuto un grande merito».

► Quale?

«Hanno riportato il pugilato italiano al centro dell'attenzione, gli hanno garantito visibilità mediatica e una popolarità che da tempo non conosceva, in un periodo oggettivamente di crisi per il professionismo nel nostro Paese».

► Tornando all'Olimpiade, ha mai pensato che la boxe potesse esserne esclusa dopo gli scandali dell'Aiba?

«Il rischio c'è stato, ma sarebbe stato un danno ingiusto per mi-



Tatanka Clemente Russo in azione: è soprannominato Tatanka BOZZANI

gliaia di pugili che non ne avevano colpa e un disastro per la credibilità del movimento. La boxe appartiene da sempre all'olimpismo».

► Ed è stato giusto rinviare al 2021 i Giochi di Tokyo?

«Sì, di fronte a un'emergenza sanitaria di questa portata, la salute di tutti era la priorità. Speriamo che nel frattempo la situazione torni il più vicino possibile alla normalità».

► Quindi dovrà aspettare di avere quasi 39 anni per inseguire il record della quinta Olimpiade.

«Se mi qualificassi, farei il compleanno proprio a Tokyo. Uno stimolo in più. Dopo Rio, avevo quasi pensato di smettere, ma di fronte all'idea di poter diventare l'unico pugile della storia a disputare cinque edizioni dei Giochi, ho ritrovato la voglia e le ambizioni».

► Se il Cio terrà comunque conto del preolimpico di marzo, che lei non disputò per problemi fisici, le resterebbe solo un'altra chance di qualificazione.

«Spero ci ripensino, di fronte all'emergenza di quei giorni dovrebbero azzerare tutto. Ma se non sarà così, mi farò trovare pronto per cogliere l'opportunità».

► Si sta già allenando?

«Sono attivo, diciamo, ma il vero percorso verso Tokyo comincerà a settembre. Non posso pensare di allenarmi come quando avevo vent'anni, sarà un lavoro di qualità».

► Sempre convinto di provarci nei supermassimi?

«Quella è la strada, ormai. Conosco già l'obiezione di qualcu-

no: "troverai gente di due metri e 120 chili". Lo so: ma io li batterò con quel poco di velocità in più rispetto a loro che mi è rimasta. Senza contare l'esperienza: io posso portare sul ring vent'anni di pugilato ad altissimo livello».

► Togliendola dal pronostico, non le provoca un po' di nostalgia pensare che, sulla carta, nessun azzurro tra gli uomini sarà da medaglia a Tokyo?

«Non sono d'accordo: Mangiacapre ha già fatto un podio olimpico (a Londra nel 2012, ndr), Manuel Cappa è una sicurezza e il massimo Mouhiidine è molto forte. E poi qualche giovane in questo anno può maturare».

► Clemente Russo, ha già pensato a cosa farà dopo?

«La boxe è l'unica cosa che so fare bene, quindi rimarrò in questo mondo per cercare di trasmettere ai giovani un po' della mia passione. Poi c'è la palestra, e in ogni caso il mondo della tv e dello spettacolo continua ad attirarmi. Credo che mi iscriverò a un corso di recitazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'24"

HA DETTO

«Alla convention Wba ho spiegato come la boxe cambia: serve il colpo secco»

«Compio gli anni a Tokyo: un motivo in più per esserci. Ho ritrovato voglia e ambizioni»

Clemente Russo

Olimpiadi

Giochi di Tokyo, siti assicurati e programma confermato

Dal Congresso Cio segnali d'ottimismo: i giorni di gara resteranno 17. Bach si ricandiderà alla presidenza, Coe eletto

di Andrea Buongiovanni

L'Olimpiade di Tokyo? Si continua a navigare a vista. È quanto emerso anche dal 136° Congresso del Cio, svoltosi ieri a distanza per la prima volta nella storia. «In questo momento - ha detto alla fine il presidente Thomas Bach, che per il 2021 conferma una scontata ricandidatura quadriennale al ruolo - non abbiamo scenari certi. Spero possa diventare una pietra mi-

liare per l'intera umanità, la prima riunione mondiale post pandemia di Covid-19. Ma tutto è in sospeso: l'obiettivo è comunque avere stadi pieni, cerimonie che siano una grande vetrina per il Paese ospitante, con la possibilità di riaffermare i valori olimpici».

Siti e programma

In verità, nel giorno in cui a Tokyo i casi di positività al virus toccano la cifra-record di 293,



Presidente Il tedesco Thomas Bach, 66 anni, numero 1 del Cio AFF

un paio di indizi positivi emergono. Il comitato organizzatore locale, con un esborso economico importante (parte dei 2-6 miliardi di dollari stimati di extra budget dovuti al posticipo), ha ufficialmente assicurato tutti i 42 siti previsti, Villaggio compreso. Ed è stato definito il programma-gare, spalmato sui 17 giorni da sempre previsti e sostanzialmente identico a quello stabilito per le originarie date del 2020, con le maratone e le prove di marcia dell'atletica confermate a Sapporo e i tornei di calcio femminile e softball al via due giorni prima dell'apertura. Bach, intanto, per il -1 anno dal via che cade giovedì, oltre a un

evento a porte chiuse nel nuovo stadio olimpico con possibile esibizione della fiaccola, annuncia una celebrazione on-line tramite Olympic Channel.

Neo eletti e Italia

Con l'australiano John Coates e il singaporiano Ser Miang Ng promossi vicepresidenti, tra i cinque nuovi membri eletti c'è anche un presidente di federazione internazionale, l'inglese Sebastian Coe, numero 1 di World Athletics che, come risaputo da qualche settimana, entra nel consesso dopo alcuni tentativi falliti (e comunque, tra contrari e astenuti, 14 voti non favorevoli). È stato inoltre ricordato Juan Antonio Sama-

ranch, presidente dal 1980 al 2001, che proprio ieri avrebbe compiuto cent'anni. Nell'ambito, sono stati presentati i report dei comitati organizzatori e delle commissioni di coordinamento delle edizioni future, inclusa Milano-Cortina 2026. E tra la cinquantina di membri che hanno espresso pubblica soddisfazione per la decisione di Bach di ricandidarsi, c'è il presidente del Coni: «Personalmente e per conto del movimento sportivo italiano posso dire che siamo felici» ha dichiarato Giovanni Malagò.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'47"